

Domenica 27 gennaio 2019, ore 11.50

MISH MASH

MARCO VALABREGA, *violino e viola*

NICOLA PIGNATIELLO, *chitarra*

BRUNO ZOIA, *contrabbasso*

MOHSSEN KASSIROSAFAR, *percussioni*

LUCA VELOTTI, *clarinetto*

YASEMINE SANNINO, *voce*

con la partecipazione speciale di

EDITH BRUCK

PROGRAMMA

TRAD. KLEZMER ARR. D. ASCIONE	<i>Ot azoy</i>
TRAD. KLEZMER ARR. D. ASCIONE	<i>Freylekh</i>
MARCO VALABREGA	<i>Valadoina</i>
MARCO VALABREGA	<i>Dreidel</i>
TRAD. YIDDISH	<i>Papiross'n</i>
DOMENICO ASCIONE	<i>Milonga dell'Husidl'l</i>
JACOB JACOBS / SHOLOM SECUNDA (1890 - 1977) (1894 - 1974)	<i>Bay mir bistu shein</i>
CANZONE POPOLARE TURCA	<i>Uskudar' a giderikin (Fel sharah)</i>
TRAD. KLEZMER	<i>Moldavian hora</i>
TRAD PERSIANO ELAB. MISH MASH	<i>Safar</i>
MARK MARKOVICH WARSHAVSKY (1848 -1907)	<i>Oifn pripitchik (canzone Yiddish)</i>
TRAD. RUSSA	<i>Tumbalalaika (canzone Yiddish)</i>
TRAD. SEFARDITA	<i>Avraham avinu (Quando el rey Nimrod)</i>
MARCO VALABREGA	<i>Mishnigun</i>

MISH MASH

Mish Mash è un termine mobile che in varie lingue diffuse in area mediterranea e medio-orientale indica l'idea della mescolanza, del miscuglio e dell'incontro. A questo termine si è riallacciato il gruppo musicale italiano che a partire dalla fine degli anni Novanta ha iniziato nella chiave della mescolanza un lungo lavoro di esplorazione, di ricerca e di creazione. Gli spunti principali sono nel repertorio klezmer (la musica delle comunità ebraiche askhenazite), nelle romanze giudeo-sefardite che abbracciano un territorio che va dalla Spagna alla Turchia, nei brani tradizionali e di autori contemporanei di area persiana con scelte di arrangiamento e di esecuzione che ricreano quel sapore "vagabondo" tipico, da sempre, di questi repertori.

La base di Mish Mash è un quartetto strumentale 'classico' - violino, chitarra, contrabbasso e zarb, un tamburo cilindrico della tradizione persiana - integrato dal clarinetto e, all'occasione, anche da altri strumenti tradizionali come il liuto arabo, il kamanche, il duff e dalle voci multilingue dei componenti del gruppo.

Mish Mash si è esibito nei più importanti festival italiani, europei e mediorientali, partecipando anche a trasmissioni televisive e radiofoniche, in particolare per Rai-Radio3.

Nel Giorno della Memoria, ricorrenza che in tutto il mondo si celebra ogni anno il 27 gennaio, data in cui nel 1945 l'Armata Rossa scoprì e liberò il campo di concentramento di Auschwitz rivelando al mondo la realtà del genocidio nazista, i Concerti di Radio3 al Quirinale propongono, con il gruppo Mish Mash, un programma dedicato alla pace e al valore della vita. Così brani tradizionali che vengono da Israele, come pure dal grande patrimonio della musica yiddish e sefardita, si alternano ad altri originali che si ispirano pur sempre a musiche della tradizione ebraica per culminare nella conclusiva Mishnigun, una preghiera universale senza parole e senza confini, espressione di una speranza unica per tutti.